

GDWEEK

18-2025 30 novembre

GDWEEK 2025 - Settimanale - Tecniche Nuove S.p.a. - via Eritrea, 21 - 20157 MILANO
ISSN 2421-3497 - Poste Italiane S.p.A.



TUTTO IL CARATTERE DEL
VERO
SALAMINO PICCANTE
 CON UNA
CROCCANTEZZA
 CHE NON TI ASPETTI

Salami
CHIPS
 www.salamichips.it

info@salamichips.it
 www.salamichips.it

ZAPPING RETAIL: DAL FEED AL CARRELLO



RETAIL&INDUSTRIA

Latte: il fresco trascina la flessione del mercato, meno marcate le riduzioni degli acquisti nella lunga conservazione

Pag. 48



6,3 mld pezzi

produzione nazionale
di uova (Italia)

6,8 mld pezzi

consumo di uova
a livello nazionale (+10%)

+20%

andamento delle vendite
in gdo (Italia)

Uova e ovoprodotti l'autosufficienza a rischio è supporto ai prezzi alti

La diversificazione dell'offerta, l'attenzione al benessere animale e la comunicazione scientifica mantengono in salute il settore, che tuttavia deve affrontare ancora numerose sfide

a cura di **Patrick Fontana**

Secondo le stime di Unitalia relative al primo semestre 2025, la produzione nazionale di uova si è attestata su circa 6 miliardi e 351 milioni di pezzi e il consumo complessivo ha raggiunto 6 miliardi e 810 milioni di uova. **Il livello di autoapprovvigionamento è pari al 93%, grazie a una produzione interna che copre quasi la totalità del fabbisogno nazionale.** Nei canali gdo e dettaglio le uova da consumo hanno segnato un +10% nelle vendite rispetto all'anno scorso. Il merito va all'ottimo valore nutrizionale dell'uovo e al suo costo contenuto, che lo rende una fonte proteica accessibile e competitiva, ma anche alla nuova comunicazione scientifica e alla revisione dei Larn (Livelli di

assunzione di riferimento di nutrienti ed energia) di giugno 2024, che hanno **sdoganato un consumo settimanale maggiore, superando i timori legati alle vecchie raccomandazioni.** Il settore è in forte evoluzione e la prima sfida da affrontare è legata alla salvaguardia del benessere animale: la quota delle uova proveniente da galline allevate in gabbie arricchite continua a scendere e quella da allevamenti a terra a crescere, così come aumentano gli allevamenti all'aperto e biologico. Permangono inoltre i rischi di influenza aviaria, un problema che soprattutto in autunno-inverno incombe sul sistema zootecnico globale e italiano e che porta ad abbassare le disponibilità di prodotto

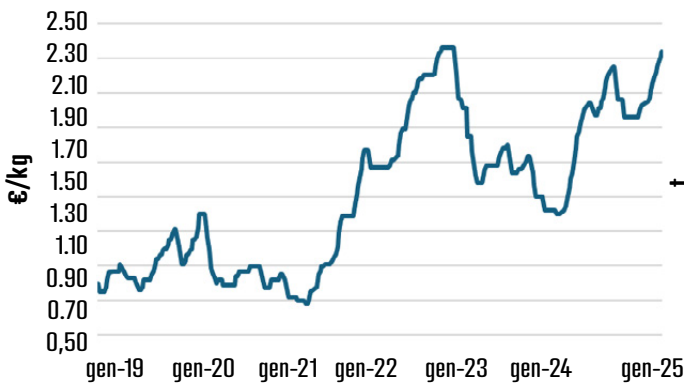
in un momento di crescita della domanda. I consumatori si dimostrano attenti ai segmenti di qualità come le uova bio, da filiera antibiotic-free, da allevamento all'aperto e alla ricerca di prodotti specifici, come le uova "a sfoglia gialla". **Anche per gli ovoprodotti Unitalia rileva una domanda in crescita,** oltre che una produzione consolidata. L'albume d'uovo liquido e pastorizzato è apprezzato, in quanto pronto all'uso e versatile in cucina, ricco di proteine e povero di grassi. **Secondo i dati Circana, la categoria ha registrato +21% nel mese di settembre e +20% nel periodo gennaio-settembre.** Le prospettive di crescita non mancano e sono legate alla leva dell'innovazione. **Silvia Fornari**

Pricing

» La fotografia di mercato di Areté è aggiornata al 04 novembre 2026. I prezzi delle uova consolidano una tendenza di prezzo marcatamente rialzista. In Italia, le uova M da allevamento in gabbia quotate dalla Commissione Unica Nazionale, dalla seconda metà di luglio, hanno registrato un'inflazione del 19%. **Il prezzo medio di ottobre 2025 risulta superiore del 27% rispetto ad ottobre 2024.** Le analisi di Areté – The

Agrifood Intelligence Company indicano come, in un contesto di offerta UE rallentata dall'aviaria, **la rigidità della domanda impatti negativamente il livello di autosufficienza, fornendo supporto ai prezzi.** Da inizio anno a fine ottobre in UE si sono registrati 351 focolai di aviaria negli allevamenti (rispettivamente 132 e 356 nello stesso periodo del 2024 e 2023) con 88 nuovi casi solo tra settembre e ottobre.

La parabola rialzista



Prezzi Uova da Allevamento in Gabbia Italia (€/Kg)
Fonte: Elaborazioni Areté su dati CUN

Le importazioni dell'Unione Europea

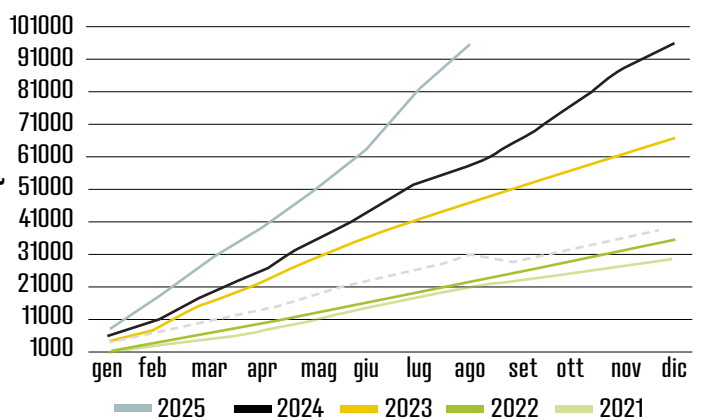


Figura 2: Import UE cumulata di Uova (t)
Fonte: Elaborazioni Areté su dati Commissione EU

Previsioni

» I citati fattori rialzisti più che compensano il potenziale ribassista derivante da costi degli input produttivi (mangimi ed energia in primis) in calo. A titolo d'esempio, da inizio anno, seme di soia, mais e gas naturale in Italia hanno registrato una deflazione del 6%, 1% e 35%. Con una domanda che conferma livelli di rigidità elevati, per un'inversione di tendenza dei prezzi **sarà dunque necessaria la ripartenza dell'offerta**, con picchi stagionali attesi durante la primavera.

Aviaria

» In Italia, a partire dal 29 settembre 2025, il Centro di Riferenza Nazionale per l'Influenza Aviaria, ha confermato undici focolai. Si tratta dei primi casi della seconda metà del 2025. **Sono state attuate le misure di controllo generali e specifiche nelle zone di protezione e sorveglianza, come previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2020/687.** Il limitato livello di approvvigionamento

UE comporta importazioni record. A livello cumulato tra gennaio e agosto 2025, rispetto allo stesso periodo del 2024, **l'import UE è aumentato del 64%**. Tra le principali origini l'Ucraina con il 70%, la Turchia con il 9% e il Regno Unito con l'8%. Nello stesso periodo **l'Italia ha registrato un aumento dell'import extra-UE del 50%** (il 47% dalla Turchia e il 45% dall'Ucraina).